

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO N. 1
Scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado

Via De Carolis, 23 – 40133 – Bologna C.M. boic808009



Tel. 051/56 84 84 – 051/6193303 - Fax 051/568585 C.F. 91153320378
e-mail: boic808009@istruzione.it; boic808009@pec.istruzione.it

P.A.I.
PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIVITÀ

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

anno scolastico: 2020 - 2021

Proposto dal G.L.I. d'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 giugno 2021

INDICE:

PREMESSA	
RIFERIMENTI NORMATIVI	p. 3
DEFINIZIONE ALUNNI CON BES	p. 3
MODULISTICA	p. 4
Parte I	
A. RILEVAZIONE ALUNNI CON BES	
B. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE	
C. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ'	
A. RILEVAZIONE ALUNNI CON BES	p. 5
B. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE	p. 6
C. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ'	p. 10
Parte II	
PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA VERIFICA E VALUTAZIONE	
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	p. 11
RUOLO DELLA FAMIGLIA	p. 12
PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI	p. 12
MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PAI	p. 13
INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	p. 14
ALLEGATO 1. TABELLA ALUNNI CON BES I.C.1 BO	p. 15

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa ([Direttiva MIUR 27/12/2012](#), [C.M. n 8/13](#)) prevede lo strumento programmatico del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende al suo interno il vecchio GLHI) e approvato dal Collegio dei docenti annualmente entro il mese di giugno. Il PAI è parte integrante del PTOF e come tale, non va considerato come "documento aggiuntivo o sostitutivo" del POF, ma come un suo specifico approfondimento.

La C.M. N° 8/13 ribadisce che *"la scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogno Educativo Speciale)" da redigere con il supporto di un Gruppo di istituto per l'inclusività che "procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo"*. La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola, nell'ottica della realizzazione di un "progetto di inclusione condiviso *con famiglie e servizi sociosanitari*".

DEFINIZIONE DI ALUNNI CON BES (BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE)

Ai fini della rilevazione degli alunni in situazione di BES e per orientare l'azione della scuola, è utile prendere in considerazione il quadro delle principali situazioni di BES che sono individuate nella Direttiva e che (con tutti i limiti delle schematizzazioni) sono riconducibili a tre categorie principali:

- ❖ quella della disabilità;
- ❖ quella dei disturbi evolutivi specifici;
- ❖ quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Partendo dalla suddetta schematizzazione la Commissione Inclusione dell'I.C.1 ha meglio specificato:

- gli **alunni diversamente abili** sono da considerare parimenti alunni in situazione di B.E.S. In tale caso ci si continuerà ad attenere alla normativa specifica tuttora in vigore (L. 104/92), con conseguente assegnazione del sostegno ed elaborazione del P.E.I.
- gli **alunni diversamente abili** in attesa di certificazione (L.104/92).
- gli **alunni con D.E.S.** (Disturbo Evolutivo Specifico) comprendono; a) gli **alunni con D.S.A.** (Disturbo Specifico di Apprendimento) con segnalazione medica (L.170/2010), per i quali è obbligatoria la predisposizione del P.D.P. b) gli **alunni con altra tipologia di D.E.S.** o disturbo evolutivo specifico (disturbo del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività / A.D.H.D., disprassia, etc.) * *Per questi casi si ritiene opportuna la segnalazione medica anche di un privato.*

- gli alunni in situazione di **svantaggio socio-economico** tale da compromettere le abilità e le competenze di base (o a rischio esclusione sociale).
- gli alunni in situazione di **svantaggio linguistico-culturale** (alunni stranieri che presentano comunque evidenti difficoltà in quanto non raggiungono le competenze minime di base previste per la classe nella quale sono inseriti).
- gli alunni **NAI** - alunni stranieri **Neo Arrivati in Italia** o di recente immigrazione (inseriti a scuola da meno di due anni).

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si pone l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una programmazione educativa individualizzata o personalizzata.

MODULISTICA

Le referenti per l'area BES/DSA dell'I.C.1, per meglio rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione, per l'anno scolastico corrente, hanno aggiornato e predisposto la modulistica relativamente alla scheda di rilevazione degli alunni con BES, un modello di PDP per gli alunni con DSA e per gli alunni con BES (non H, non DSA), e un PSP per gli alunni NAI o di recente immigrazione, ancora in fase di alfabetizzazione.

Scheda di rilevazione alunni con BES	La scheda di rilevazione è una scheda riepilogativa di tutti gli alunni con BES presenti in ciascuna classe dei vari plessi dell'Istituto; è uno strumento fondamentale per raccogliere i dati complessivi che saranno poi utilizzati per aggiornare il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) e per altre indagini e/o richieste di carattere amministrativo.
PDP per alunni con D.S.A.	La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con DSA è obbligatoria ai sensi della L.170/2010.
PDP per alunni con B.E.S.	Nel caso di rilevazione di un alunno con Bisogni Educativi Specifici (non L.104/92, non L.170/10) il CdC/Team docenti può redigere un PDP specifico per alunni con BES e distinto dal modello adottato per i DSA.
PSP per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia)	La commissione per l'integrazione alunni stranieri ha predisposto un modello di PSP (Piano Scolastico Personalizzato) per andare incontro alle specifiche esigenze degli alunni ancora in fase di prima alfabetizzazione. Sono stati predisposti per le classi I e II primaria e uno per le classi III, IV, V primaria e I, II, III secondaria di primo grado.

Parte I

- A. RILEVAZIONE ALUNNI CON BES
B. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE
C. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

A. Rilevazione alunni con BES:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N° 54
Minorati vista	3
Minorati udito	3
Psicofisici	48
2. DSA	N° 46
Alunni con D.S.A. (disturbo specifico di apprendimento)	
3. Altri BES	n° 137
Alunni con D.E.S. (disturbi evolutivi specifici con certificazione) Alunni in attesa di certificazione Alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico culturale Altro	
4. Alunni NAI	n° 31
Alunni Neo Arrivati in Italia	
TOTALE ALUNNI BES	268
TOTALE ALUNNI IC1 BO	1.220
% ALUNNI BES su popolazione scolastica	% 21,97

B. QUADRO GENERALE DELLE RISORSE		
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo Attività in presenza sulla classe	Sì
Educatori	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione (LIS lingua italiana dei segni)	Attività individualizzate	No
Alfabetizzatori	Attività di piccolo gruppo	Sì
Mediatori	Attività di mediazione linguistico-culturale nei rapporti scuola-famiglia (a richiesta)	Sì
Volontari	Attività individualizzate o di gruppo ristretto Laboratori di interclasse per l'integrazione/inclusione	No
Funzioni Strumentali per l'inclusione alunni con disabilità, DSA, BES, NAI Le FUNZIONI STRUMENTALI che operano nell'ambito dell'inclusione sono supportati dai Referenti e dai docenti della <i>Commissione Inclusione (alunni BES/DSA/H/NAI)</i>	n.1 FUNZIONE STRUMENTALE per l'area dell'integrazione alunni stranieri, NAI, per la prevenzione del disagio e contro la dispersione scolastica, coadiuvata da 4 REFERENTI per l'area alunni con BES/DSA (uno per la scuola secondaria di primo grado e tre per la scuola primaria e dell'infanzia) n. 1 FUNZIONE STRUMENTALE per l'inclusione (area della DISABILITÀ)	Sì
Altre Funzioni Strumentali, Referenti e Commissioni che contribuiscono in tema di inclusività:	n.1 Funzione Strumentale Multimedialità (contribuisce all'acquisizione delle strumentazioni informatiche e all'aggiornamento dei docenti in tema di TIC e didattica inclusiva) n.1 Funzione Strumentale per la Continuità (Infanzia/Primaria) n. 1 Funzione Strumentale per la Continuità e per l'Orientamento (Primaria/ Sec. Di 1° grado), entrambe le F.S. curano le fasi di passaggio ed accoglienza tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto mediante progetti coordinati e ad hoc; la funzione per l'Orientamento indirizza gli alunni verso la scelta della scuola superiore al fine di prevenire la dispersione scolastica; n.1 Referente per il bullismo	Sì
Sportello psicopedagogico (psicologo della scuola)	Sportello di ascolto alunni adolescenti Sportello di ascolto genitori e docenti <i>(Supporto a richiesta ai singoli alunni/genitori/docenti per specifiche difficoltà situazionali)</i>	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
docenti curricolari	Partecipazione ai Gruppi Operativi / Tecnici Rapporti costanti con le famiglie Elaborazione e applicazione del P.E.I./P.D.P./P.S.P. Adozione di metodologie didattiche inclusive Progetti didattico-educativi di classe a prevalente tematica inclusiva Attivazione di laboratori nella scuola secondaria di primo grado in modalità online Recupero in compresenza nella scuola primaria; nella scuola secondaria è stato effettuato il recupero in compresenza in orario scolastico	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
personale ATA	Incarichi specifici (assistenza alunni disabili etc.) <i>ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL</i>	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Attività di sensibilizzazione, incontri di formazione e momenti/spazi di condivisione Condivisione P.E.I. / P.D.P. / P.S.P. Patto di corresponsabilità educativa Comitato Genitori (supporta la scuola in diverse iniziative)	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (AUSL)	<i>attraverso...</i>	Sì / No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, contro la dispersione scolastica e per la prevenzione del disagio e l'accoglienza alunni stranieri e NAI nr. 2 incontri del GLI G.T. / G.O. per gli alunni H Rapporto con lo spazio giovani dell'AUSL per il progetto adolescenza ed educazione sessuale e socio-affettiva	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Attraverso...</i>	Sì / No

	<p>Rapporti con la Cooperativa Quadrifoglio</p> <p>Rapporti con altri enti per il doposcuola (APE, CAV, Associazione Nuovamente)</p> <p>Ass.ne Open Group- Società Cooperativa Sociale</p> <p>O.N.L.U.S. e AIPI - Società Cooperativa per le scuole dell'Infanzia per la mediazione linguistico-culturale in ambito educativo e scolastico e per supportare l'accoglienza e l'inclusione scolastica degli alunni stranieri neo arrivati (NAI)</p>	Si
H. Attività di Formazione	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Formazione per docenti	Partecipazione ai corsi di "Coding" e "SupermappeX" a cura della cooperativa Anastasis e promossi dal Quartiere Borgo Panigale - Reno	Si
Interventi di informazione/formazione per docenti e/o genitori e/o alunni per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo	Iniziativa rivolte ad alcune classi della scuola secondaria di primo grado a cura delle associazioni "Nuovamente" e dell'Ass.ne culturale "Dry-Art" (scuola secondaria)	Si
I. LABORATORI / PROGETTI	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Progetti e Interventi rivolti ad alunni e genitori per favorire il benessere scolastico	Partecipazione delle classi terze della scuola secondaria di primo grado al progetto di adolescenza ed educazione socioaffettiva e sessuale " <i>W l'amore</i> " a cura dello Spazio Giovani /AUSL di via Sant'Isaia	Si
	Progetto " <i>Paese delle Meraviglie</i> " condotto dalla coop. Open Group, promosso dal Comune di Bologna (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado)	Si
Progetti specifici scuola secondaria	Corsi di alfabetizzazione ITALBASE e ITALSTUDIO finanziati dal Comune di Bologna	Si
	"Good For Food", percorso di educazione alimentare del Comune di Bologna, progettato dalla Fondazione Golinelli grazie alle risorse del fondo interministeriale per le mense biologiche.	Si
	Attivazione percorsi di Aggancio Scolastico (SAS) per contrastare la dispersione scolastica	Si
	Attività di recupero nelle competenze di base Potenziamento di lettere, lingue e matematica	Si
Progetti specifici scuola primaria e secondaria	Progetti finanziati dai fondi "Forti flussi migratori" (ex art.9). Corsi di alfabetizzazione ITALBASE e ITALSTUDIO finanziati dal Comune di Bologna e a cura della coop. Opengroup.	Si

Progetti specifici scuola dell'Infanzia		No
PROGETTI PON - (FSE - FSER) per l'inclusione sociale, lotta al disagio e contro la dispersione scolastica	Nuovi Orizzonti Digitali: a casa come a scuola LO ZAINO IN SPALLA CON UN CLIC, KIT DIDATTICI per progetti educativi in una scuola attiva e presente	Sì
RISORSE METODOLOGICHE E STRUMENTALI	Metodologie di intervento utilizzate: Attività in piccolo gruppo in aule decentrate Attività individualizzate Gruppi di apprendimento cooperativo (<i>cooperative learning</i>) <i>Peer Tutoring</i> (compagno che aiuta il compagno) Adattamento dei programmi di insegnamento con utilizzo di testi facilitati e/o nuclei tematici fondamentali Tempi flessibili Strumenti compensativi e/o misure dispensative Corsi di alfabetizzazione Uso ed utilizzo di TIC / software Strumenti e materiali: LIM ed ausili informatici, PC Tecnologie e software specifici (per alunni diversamente abili e/o con segnalazione D.S.A./ BES) Materiali semplificati, strutturati, semi strutturati e/o personalizzati Libri digitali Libri per alunni con BES	Sì

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

Punti di forza:

LIM in tutte le classi nella scuola secondaria di primo grado, e in alcune classi della scuola primaria

Aule di sostegno in ogni plesso

Conformità e condivisione collegiale dei modelli PEI e PDP in modo da assicurare continuità nei vari ordini d'Istituto al fine di una maggiore coerenza nell'azione educativa di passaggio

Materiali calibrati per alunni con DSA e BES valevoli anche per quelli stranieri e per la classe

Attività laboratoriali a distanza

Azioni di alfabetizzazione

Progetto Continuità: lezioni "informative e conoscitive", propedeutiche all'ingresso nella scuola secondaria di 1° grado rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e nel passaggio dall'infanzia alla primaria

Rapporti consolidati con gli enti locali quali Comune, Quartiere Reno- Borgo Panigale, AUSL, USR-BO

Consolidamento rete progettuale scuola e servizio educativo territoriale del quartiere Borgo Panigale - Reno

Attività in rete con altri Istituti Comprensivi finalizzata all'orientamento post scuola media

Adozione formalizzata del protocollo di accoglienza alunni stranieri e del protocollo contro la dispersione scolastica

Aggiornamento del sito di Istituto con una pagina web destinata all'area dell'Inclusione (BES)

Punti di criticità:

Non sempre adeguata corrispondenza tra monte ore richiesto e numero effettivo di ore assegnate per gli alunni certificati

Necessità di maggiori risorse (umane e materiali) dato il crescente numero di alunni con B.E.S.

Numero-limite di studenti per classe (soprattutto alla secondaria), con ulteriore difficoltà di inserimento per i nuovi arrivi in base alle norme previste per l'emergenza sanitaria COVID

PARTE II
PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA
VERIFICA E VALUTAZIONE

ASPETTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI	
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):	<p>Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), in base alla Direttiva del 27 dicembre 2012 e alla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, sostituisce il GLH ed estende le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) non solo a quelli che rientrano nell'ambito della L.104/1992. Il gruppo rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli alunni disabili, alunni con DSA e alunni BES; predispone il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) d'Istituto</p> <p>Composizione del GLI: Dirigente Scolastico (presiede); Funzioni Strumentali (Integrazione alunni H - DSA/BES - alunni stranieri); docenti di sostegno; genitori; referente N.P.I. - AUSL Bologna; rappresentante del quartiere Reno-Borgo Panigale del Comune di Bologna.</p>
Commissione per l'inclusione alunni H BES/DSA/alunni stranieri	<p>la Commissione per l'inclusione/ integrazione alunni H / BES / DSA / alunni stranieri rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi personalizzati (P.E.I.; P.D.P.; PSP); offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di intervento; formula proposte di lavoro per il G.L.I., progetta progetti ponte per gli alunni H scuola primaria/secondaria sia in entrata sia in uscita.</p>
Consigli di classe/ Team docenti:	<p>Individuano gli alunni con B.E.S. per i quali si rende necessaria e opportuna una personalizzazione della didattica con eventuali misure compensative e dispensative; definisce, in accordo con le famiglie, gli interventi didattico -educativi personalizzati (P.E.I., P.D.P., P.S.P.)</p>
Docenti di sostegno:	<p>Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; effettuano interventi sulla classe e/o sul piccolo gruppo; partecipano alle riunioni della commissione H, dei Gruppi Operativi G.O./G.T.</p>
Educatori:	<p>Collaborano con i docenti curricolari alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche; partecipano ai G.O./G.T.</p>
Collegio docenti:	<p>Approva il P.A.I. d'Istituto; elabora nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale</p>

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLA DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto al supporto dell'azione didattica personalizzata: docenti di sostegno, insegnanti della classe, educatori, alfabetizzatori, collaboratori scolastici. Gli insegnanti di sostegno e gli educatori promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, in classe e/o in aule decentrate e, concorrono con gli altri docenti curricolari all'attuazione di attività laboratoriali e recupero in compresenza durante l'orario scolastico. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare l'intero percorso formativo/educativo, favorire la crescita della persona ed il suo successo formativo nel rispetto della sua individualità/identità.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI Progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, per questo viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa, in modo particolare, riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, eventuali *focus group* per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella stesura del PEI/ PDP/PSP.

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno i docenti curricolari e di sostegno hanno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e sulle disabilità. Per dettagli sui corsi di formazione promossi in sede di Istituto si rimanda a quanto espresso in precedenza (PARTE 1 - FORMAZIONE DOCENTI).

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E VERIFICA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PAI			
Azioni previste	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Revisione e aggiornamento della modulistica BES/DSA	Semplificazione e condivisione delle procedure	Corretta esecuzione delle procedure	Raccolta della documentazione e formulazione tabelle riepilogative
Aggiornamento e Formazione sulla didattica inclusiva	Diffusione e applicazione di modalità didattiche e inclusive	Livello di partecipazione dei docenti	Applicazione delle modalità didattiche inclusive nelle classi
Incontri periodici con la Commissione Inclusione BES/DSA/H/NAI	Condivisione di buone prassi e aggiornamento in itinere	Messa a punto di azioni volte a migliorare la didattica inclusiva	Verbali della Commissione
n. 2 incontri del G.L.I.	Predisposizione e adeguamento del PAI	Numero dei partecipanti coinvolti e ruoli	Verbali del G.L.I. Approvazione del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) e pubblicazione nel PTOF
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE			
<p>La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del <u>diritto all'apprendimento di tutti gli alunni</u> e alla <u>formazione per tutta la vita (<i>long life learning</i>)</u>. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti il "dovere" di ripensare l'azione didattica in relazione ai differenti stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Risulta altresì utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, in base a quanto programmato nei rispettivi PDP/PEI/PSP. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individuano modalità di verifica dei risultati.</p>			

INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per l'a.s. 2021/2022 si propone quanto segue:

- incremento di risorse umane da utilizzare nella realizzazione dei progetti di integrazione/ inclusione / personalizzazione degli apprendimenti
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e possibilità di equiparazione fra organico di fatto e nuove certificazioni rammentando il particolare bacino d'utenza presente in Istituto per flussi migratori
- ripresa del Progetto Pro-DSA per l'individualizzazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, rivolto alle classi 1^ e 2^ della scuola primaria
- predisposizione di una griglia di osservazione per la rilevazione degli alunni BES nella scuola dell'infanzia
- predisposizione di un protocollo per la gestione in ambito scolastico delle crisi comportamentali
- formazione specifica sugli alunni stranieri
- rinforzo di percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri
- attivazione di percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base per favorire la promozione del successo formativo per tutti gli alunni anche DSA e BES
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi ove sono indispensabili gli strumenti compensativi
- assegnazione di fondi per l'acquisto di materiali specifici
- ripresa del doposcuola specialistico per alunni DSA a cura dell'Ass.ne Oltremodo
- attività pomeridiane extrascolastiche

ALLEGATO 1. PAI - Piano Annuale per l'Inclusività - I.C.1 BO a.s. 2020-2021

TABELLA ALUNNI con BES IC1BO A.S. 2020-2021

SCUOLA	totale alunni	alunni H	alunni DSA	alunni BES*	alunni NAI	
infanzia FUTURA**	91	3	0	8	8	
CESANA	240	5	2	3	3	
GIOVANNI XXIII	202	10	2	30	4	
MORANDI	228	9	4	31	4	
subtotale scuola PRIMARIA	670	24	8	64	11	
secondaria DOZZA	459	27	38	65	12	
TOTALE IC1BO	1220	54	46	137	31	268
% alunni con bes sul totale popolazione scolastica						21,97%